



CdT 10 ottobre 2007

Salto di qualità per la Verzasca

La Fondazione traccia un primo bilancio e prepara nuove sfide

Nato nel dicembre scorso, l'organismo si è posto l'obiettivo di diventare una vera e propria agenzia di sviluppo territoriale, adattandosi al concetto di Nuova politica regionale. Da lunedì è inoltre in funzione un sito Internet.

Rimboccarsi le maniche e cominciare subito a lavorare concretamente. Questo l'obiettivo che si erano posti i vertici della Fondazione Valle Verzasca, nata nel dicembre dello scorso anno dalla volontà dell'Associazione dei comuni di dar vita ad un organismo che fosse in grado di promuovere e coordinare lo sviluppo regionale. Dando seguito ai contenuti del Concetto territoriale riguardante la valle (ma anche il Piano), poi ulteriormente sviluppati nella relativa scheda comprensoriale del Piano direttore cantonale.

Da allora si è già fatto parecchio, muovendosi in varie direzioni, come spiegano i membri del Comitato esecutivo Alan Matasci e Lorenzo Sonognini (pure vice presidente del Consiglio di fondazione, guidato da Raffaele Scolari) «Abbiamo prima di tutto chiarito il nostro ruolo e, tenendo in considerazione i concetti contenuti nella Nuova politica regionale che entrerà in vigore il prossimo primo gennaio, optato per una formula che ci trasformerà in una vera e propria "agenzia di sviluppo territoriale"». Definizione che sarà inserita nella nuova denominazione dell'organismo, ribattezzato più semplicemente Fondazione Verzasca.

In concreto, dunque, il lavoro principale sarà quello di promuovere e coordinare progetti, convogliando le attese e i suggerimenti e fungendo da «mediatori» fra i vari enti e associazioni (pubblici e non) presenti sul territorio.

«Proprio per questo – aggiungono Sonognini e Matasci – i primi mesi della nostra attività si sono concentrati in particolare sugli incontri con i rappresentanti degli organismi che già operano in Verzasca, presentando noi e la nostra attività e raccogliendo stimoli e suggerimenti. Il riscontro è stato molto positivo e ci ha permesso di ampliare ulteriormente la mappa dei progetti».

Progetti che, in parte, sono già stati avviati, puntando su quelli particolarmente significativi, ma con costi non eccessivamente elevati. Un esempio concreto è quello del riordino degli archivi locali, di cui la Fondazione ha assunto il coordinamento, in collaborazione con il Servizio archivi locali del Dipartimento educazione, cultura e sport, con l'Associazione dei Comuni e con l'Associazione del Museo. Dallo scorso luglio si è dunque al lavoro in 19 archivi comunali, parrocchiali e patriziali. La prima fase permetterà di disporre della «fotografia» del patrimonio a disposizione, del suo stato e del suo potenziale informativo. A partire dalla fine del prossimo gennaio, poi, i Comuni avranno la possibilità di ottenere la consulenza degli esperti per decidere l'eventuale eliminazione dei documenti privi di valore storico, mentre Parrocchie e Patriziati potranno richiedere interventi puntuali se si troverà materiale particolarmente danneggiato.

E mentre la Fondazione ha partecipato a fine settembre alla 17. edizione degli Incontri tra/montani in Friuli (il cui obiettivo è quello di favorire la reciproca conoscenza e collaborazione tra associazioni culturali operanti nelle vallate dell'arco alpino), da lunedì scorso è pure attivo un sito internet (consultabile all'indirizzo www.fondazioneverzasca.ch). «Una piattaforma di comunicazione e di scambio di informazioni – spiegano i due membri del Comitato esecutivo – che permetterà a noi di farci conoscere e di illustrare i nostri progetti, ma anche di raccogliere gli stimoli e i suggerimenti provenienti dal territorio».

Parecchio, insomma, il lavoro svolto finora, ma il cassetto della Fondazione Verzasca è ancora colmo di progetti. «Per portarli avanti – concludono Matasci e Sonognini – abbiamo però bisogno di risorse». Da qui le grandi attese riposte nella riunione, in programma domani, durante la quale i vertici dell'organismo incontreranno i tre funzionari delegati dal Cantone per seguire il loro lavoro. b.g.l.